

All'assessore alla sanità

dottorssa Manuela Lanzarin

Al direttore Area Sanità e Sociale

dottor Massimo Annichiarico

Al direttore Risorse umane del SSR

dottor Claudio Costa

Al Direttore Prevenzione

dottorssa Francesca Russo

Al direttore UO Sanità animale

dottor Michele Bricese

Al direttore generale di Azienda zero

dottor Roberto Toniolo

Ai direttori generali

delle Ulss del Veneto

Protocollo 34/2023 - Venezia, 5 settembre 2023

Oggetto: *Emergenza Peste Suina Africana in Nord Italia, controlli e attività di vigilanza straordinari. Richiesta urgente di potenziamento degli organici dei Servizi veterinari*

Egregi signori,

ai servizi veterinari della nostra regione, in linea con quanto stabilito dal Decreto-Legge 17 febbraio 2022, n. 9, e mediante una serie di dispositivi dirigenziali redatti a vari livelli, sono state richieste molteplici attività di controllo ufficiale su tutta la filiera di produzione della carne suina, inquadrate come misure urgenti di contrasto alla diffusione della peste suina africana.

Attualmente nella Regione Veneto tali attività comprendono visite cliniche ripetute in tutti gli allevamenti pre-movimentazione, la sorveglianza sulla biosicurezza negli allevamenti e dei mezzi di trasporto degli animali, il rintraccio e la gestione di partite di carne di suini macellati in un contesto di rischio di contaminazione, l'intensificazione delle attività di controllo sul commercio delle carni di suidi selvatici, il coordinamento dei gruppi operativi territoriali, ecc.

Le nuove misure emergenziali rappresentano già ora per i Servizi veterinari veneti un pesante carico di lavoro aggiuntivo che grava su organici fortemente ridotti.

È lecito chiedersi come potranno i servizi di sanità pubblica veterinaria della nostra regione così sottodimensionati gestire le misure di eradicazione, controllo e prevenzione in caso di focolai conclamati sui suidi selvatici ed ancor di più su quelli domestici.

Questo sindacato da tempo ha rappresentato ai vertici della sanità regionale e territoriale una situazione di allarme per il funzionamento e la tenuta del sistema dei controlli veterinari, sollecitando la programmazione di dotazioni organiche adeguate alle attività e ai tempi necessari a svolgerle.

A fronte di graduatorie esaurite, solo dopo nostre ripetute sollecitazioni, sono stati banditi nuovi concorsi per le assunzioni di dirigenti veterinari a tempo indeterminato in Sanità animale e Igiene degli alimenti, ma le relative selezioni devono ancora essere espletate.

Nel frattempo, le assunzioni di personale per il turn over dei veterinari in quiescenza o trasferiti, già rallentate, negli ultimi mesi si sono praticamente bloccate.

Purtroppo, emergenze di questa portata non si esauriscono in tempi brevi, come ha sottolineato lo stesso commissario straordinario alla Psa, quantificando in almeno 36 mesi il tempo necessario per eradicare la malattia. Questo sindacato ricorda che il regolamento Ue 429/2016, "Normativa in materia di sanità animale", prevede al comma 2 dell'articolo 43 che gli Stati membri elaborino e aggiornino piani di emergenza che garantiscano la definizione di un ordine gerarchico in seno all'autorità competente e il quadro di cooperazione tra le autorità competente e le altre autorità pubbliche. In particolare, alla lettera C, dispone che tali piani assicurino **"l'accesso alle strutture, ai laboratori, alle attrezzature, al personale, ai fondi di emergenza e a tutti gli altri materiali e risorse idonei necessari per l'eradicazione rapida delle malattie (...)"**.

Con l'Ordinanza 24 agosto 2023, il Commissario straordinario alla Peste suina africana prevede che le Autorità competenti locali, sentite le Regioni, possano delegare espressamente specifici compiti a veterinari non ufficiali (veterinari aziendali e libero professionisti), **dopo aver verificato di non poter sopperire ad ulteriori esigenze emergenziali con strumenti ordinari di ricostruzione delle piante organiche** o mediante il reperimento di risorse umane con l'attribuzione di incarichi a tempo determinato a dirigenti veterinari.

È quindi prioritario che sia immediatamente svolta a livello regionale una verifica dei fabbisogni di personale veterinario a livello di ogni singola azienda sanitaria, in funzione della ricostruzione delle piante organiche in modo che:

- siano effettuate con urgenza le assunzioni di dirigenti veterinari a tempo indeterminato necessarie all'espletamento delle attività di istituto e di quelle straordinarie imposte dal contrasto all'emergenza;
- le assunzioni siano quantificate sugli effettivi fabbisogni di personale, calcolati in base alle attività da svolgere, con criteri che tengano conto del volume e dei tempi necessari a compierle;

- che la Regione Veneto proceda in tempi rapidi all'espletamento delle procedure dei concorsi banditi da Azienda zero e, laddove necessario, emani senza indugio ulteriori bandi per permettere la piena efficienza degli organici veterinari delle Ulss in tutte le aree disciplinari.

In attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti

Il presidente Fvm Veneto

Paolo Camerotto

